

Commissione Ricerca e Sviluppo (R&S)

Riunione del 28 ottobre 2010, Cascina Rosa, ore 11.00-15.00

Presenti: Valsecchi, Curti, Sormani, Caminiti, Decarli

Assenti (giustificati): Verlato, Paternello, Traversa, Micciolo, Cislighi, Cavallo

ODG:

Benvenuto ai nuovi membri

La valutazione della ricerca

Varie ed eventuali

MGV ringrazia i nuovi membri per la loro disponibilità a lavorare nella Commissione (si dispiace che la data della riunione non fosse compatibile con l'intervento di due nuovi membri, Micciolo e Traversa ma nessuna data risultava compatibile per tutti). Riassume brevemente scopi e lavoro fatto negli ultimi anni dalla commissione.

Introduce poi il tema principale della riunione richiamando l'invito fatto da Carle ad organizzare una tavola rotonda sulla valutazione della ricerca per il convegno SISMEC del prossimo anno, 19-24 settembre 2011, ad Ancona.

MGV riassume brevemente il lavoro già fatto dalla commissione durante e dopo il workshop di Roma (Nov 2008-maggio 2009) che aveva discusso come la valutazione della ricerca dovrebbe rispondere alle seguenti domande

- 1) il progetto della ricerca è stato effettuato ed ha prodotto un risultato (ed esso è congruente rispetto agli obiettivi del progetto) ?
- 2) Il risultato è stato utile per i processi decisionali (del Sistema Sanitario)?
- 3) Il progetto ha avuto un impatto positivo sulla pratica e sullo stato di salute?

Si riscontrava già allora come alcuni tipi di ricerca, quali la ricerca di "servizio" e la ricerca traslazionale di tipo B (from bed to health care) non siano spesso tracciabili e come essi siano penalizzati da una valutazione solo in termini di IF o di altri criteri bibliometrici.

Questi criteri sono certamente utili per rispondere alla prima domanda, ed in particolare per la ricerca traslazionale di tipo A (from bench to bed). Essenzialmente gli indicatori bibliometrici sono utili per verificare se la ricerca ha prodotto un aumento di conoscenze riconosciute dalla comunità scientifica. Ma la valutazione della ricerca non dovrebbe limitarsi solo a questo, vista la complessità delle domande poste. Solo un'evoluzione dei criteri di valutazione che rifletta queste problematiche ridurrebbe anche il gap tra ricerca accademica e ricerca di servizi.

La discussione, con il prezioso contributo di chi nella commissione opera al di fuori dell'accademia, sviluppa ulteriori riflessioni che riguardano i metodi attualmente utilizzati da IRCCS e da Ospedali per valutare la ricerca, nonché la necessità di intervenire sulle prospettive per l'università legate alla possibile creazione dell'ANVUR.

La commissione si rende quindi disponibile a preparare il workshop sulla valutazione della ricerca per il prossimo convegno SISMEC e delinea 5 temi fondamentali, come da progetto allegato.

Ritiene di non dover includere tra i temi le problematiche relative ai criteri di valutazione specifici dei concorsi universitari, in quanto non rilevanti per il fine del workshop.

Il progetto verrà portato avanti, sulla base di questa bozza, dopo aver recepito i suggerimenti del Direttivo SISMEC, e la commissione R6S inviterà poi AIE e SiTi a collaborare all'iniziativa. Il coinvolgimento diretto di SIS, più legato ai criteri dei concorsi in accademia e non così diretto all'ambito sanitario di interesse, non è ritenuto necessario.

Il workshop avrebbe lo scopo ambizioso di chiarire le criticità degli attuali processi di valutazione e di fare proposte di miglioramento del "metodo" da sottoporre possibilmente con un documento congiunto SISMEC, AIE e SiTi, alle Istituzioni (Ministeri della Salute e della Università e Ricerca).